

- Cosa hai scritto di OpenCoesione?
- OpenCoesione?
- Ma non dovevi scrivere tu?
- No! Simona.
- Ma io faccio la coder!
- E chi è lo storyteller?
- Sarei io, ma me lo sono completamente dimenticato!
- Cosa?? La scadenza è questo venerdì!
- Mi sembrava chiara la differenza fra storyteller e coder!
- Un secondo, di che cosa state parlando?
- Ma cosa facevi, dormivi?
- No, ero in bagno.
- Oh come siamo messi male!
- Shh tutti zitti.
- Project manager, cosa dobbiamo fare?
- Chiariamo i gruppi. Chi sono gli analisti?
- Stefano, Elisa, Samuele.
- Ok voi trovate le informazioni utili alla ricerca.
- Chi sono gli storyteller?
- Iris, Lorenzo, Ichrak, Margherita.
- Bene, voi riassumete le lezioni fatte in classe.
- I designer?
- Maria Lucia, Lucrezia, Rebecca.
- Create il logo.
- I social media?
- Alice, Federica, Ilaria, Andreea.
- Create gli account Google e Twitter con eventuali altri profili social.
- I blogger?
- Diego, Gaia, Sissi.
- Presentate la ricerca, il team, il nome e il logo.
- I coder?
- Simona, Luca, Cristian.
- Aiutate i social media e gli analisti.

Dopo la prima lezione la confusione era totale. Organizzarsi è stato difficile ma necessario. Ma facciamo un passo indietro...

Torino, Liceo Giordano Bruno, giovedì 9 novembre, ore 8 del mattino, classe terza B Scientifico: si parte!

Prima lezione del progetto AscuoladiOpenCoesione.

“In primis” abbiamo definito il significato delle due parole chiave: ovvero “politiche di coesione”, come insieme delle pratiche che migliorano la vita dei cittadini e “Open” ovvero la volontà che i dati inerenti a queste politiche siano accessibili a tutti. Abbiamo trattato i temi del “data journalism” e dei “big data”. Subito dopo questa breve introduzione, abbiamo visto i video, nei quali è stata spiegata l’importanza della riduzione delle differenze tra le regioni dell’Unione Europea, ma anche come vengono stanziati i fondi. A questo proposito le azioni di monitoraggio civico sono molto importanti, perché è giusto che i cittadini siano informati e comprendano quanto le politiche dell’Unione Europea incidano sulla loro vita.

Quando alla fine della data expedition il gruppo di Maria Lucia ha proposto di monitorare il progetto Filidea, ovvero un progetto di collaborazione tra Politecnico di Torino e l’industria biellese per la realizzazione di nuove fibre tessili, l’adesione è stata praticamente unanime: gli altri progetti individuati, ossia il ripristino di una manica del Museo di Scienze naturali di Torino e il lavori di allestimento della Spina 4, pur essendo interessanti, ci sono sembrati offrire possibilità di approfondimento minori.

- E poi, raga, volete mettere? Per andare a Biella dobbiamo fare l’uscita di un giorno!

L'argomento era inequivocabile. Avevamo il progetto, avevamo chiaro che cosa fossero le Politiche di Coesione, avevamo capito (o quasi) come navigare in Opencoesione... Ma tra dire e il fare c'era di mezzo il mare.

- Ricordatevi delle parole chiave che abbiamo scelto per: lavoro, ricerca, competitività, crescita intelligente, innovazione. Queste sono le basi della nostra ricerca.
- Grazie Veronica. Grazie Rachele.
- Abbiamo poco tempo, mettiamoci subito al lavoro.
- Aspettate un attimo, ce l'abbiamo il materiale?
- Qualcuno ha i pennarelli? E la riga? I post-it?
- Io li porto sempre! Non potrei proprio farne a meno.
- Ragazzi c'è un problema: non ricordate che la corrente è saltata? Come facciamo ad usare il computer?
- E' tornata!
- Perfetto, adesso possiamo iniziare a fare le ricerche.
- Siamo tutti al lavoro. Noi blogger stiamo scrivendo il testo che state leggendo. Ma siamo obbligati a fermarci per scegliere insieme a tutta la classe il nome del team.
- Dobbiamo scegliere un nome. L'ha detto la prof.
- Il nome è Filidea, no?
- No, quello è del progetto, non del nostro team.
- Ah okay.
- I Filidei!
- Forse un po' troppo autocelebrativo...
- Il Filo del Giordano Bruno!
- Troppo lungo...
- Filo Bruno!
- È carino, peccato che si chiamasse Bruno di cognome...
- 100% GB!
- Sembra una pubblicità.
- La Stoffa del GB!
- Non va...
- Made in GB...
- È bellino, un po' scontato...
- Fili-No!
- Questo è peggio! Vada per Made in GB.

Per approfondire gli argomenti della prima lezione, ci è venuto in aiuto il centro Europe Direct di Torino, organizzando per mercoledì 15 novembre un incontro tra tutte le scuole piemontesi che partecipano al progetto; ci siamo ritrovati al Campus Einaudi, il nuovo polo universitario torinese: è bellissimo. La conferenza è stata molto interessante, alcune precedenti classi che avevano partecipato al progetto Asoc ci hanno illustrato il lavoro svolto. Poi con Alba Garavet, la referente di ED, abbiamo approfondito le politiche dell'Europa, i finanziamenti UE impegnati in Piemonte, gli obiettivi decennali degli stanziamenti UE Rinviati nei nostri propositi e incassata l'aiuto di Europe Direct anche per le lezioni future, ricominciamo le nostre attività. Avendo poco tempo, continuiamo il lavoro anche a casa. Arrivano le prime proposte di loghi e, alla fine, emerge il logo definitivo. Pensando a un elemento ricorrente nel mondo dell'abbigliamento, abbiamo rappresentato un'etichetta, sulla quale vi sono il nome del team e la sagoma di Giordano Bruno, simbolo della nostra scuola, unita a un campione di stoffa, ovvero... la fine del filo! Ma, che cosa ci attendiamo dal nostro monitoraggio? Abbiamo scelto di monitorare il progetto "Filidea" perché vorremmo capire se questa ricerca ha aiutato la ripresa del settore della filatura e tessile, da sempre centrali nell'economia biellese se, quindi, ha avuto ripercussioni positive sulla popolazione locale. Inoltre, la produzione di fibre innovative rappresenterebbe un'occasione di rilancio del comparto tessile e permetterebbe di esportare prodotti Made in Italy di alta qualità. La nostra indagine è rivolta ai cittadini, ma anche al mondo del lavoro e della ricerca per dimostrare come il progetto "Filidea" rappresenti un modello di crescita e di sviluppo tecnologico. Come studenti, infatti, ci sembra importante approfondire le tematiche del mondo del lavoro e delle sue future evoluzioni, con cui presto saremo chiamati a confrontarci.

Il titolo del progetto è (DB0800_PAR-FAS_2009_INT2 N.36/2009) COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA PER IL PROGETTO "FILIDEA" FIBRE TESSILI: ideato dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte, tratta della ricerca di fibre tessili da parte dell'azienda Filidea S.R.L. di Biella in collaborazione con il Politecnico di Torino; fa parte dell'asse I "Innovazione e Transizione Produttiva" per cui sono stati stanziati, nel periodo 2007-2013, 22.177.004 euro, di cui 7.000.000 destinati al progetto. L'inizio previsto ed effettivo del pagamento era stabilito per il 6 luglio 2009, il saldo era atteso per il 6 luglio 2013 ma tuttora non risulta pagato.

Il finanziamento previsto era di €1.023.151,00, di cui l'80,11% avrebbe dovuto pagarsi dall'Unione Europea e il resto da altre fonti pubbliche. In data 30 Aprile 2017, i pagamenti effettuati risulta soltanto 330.559,45 euro, pagati in un'unica rata nell'Ottobre 2009 (32%).

Partecipa al progetto la Joint Venture Filidea, azienda nata nel 2008 con la fusione tra l'azienda turca "Abalioglu Holding" e quella italiana "Marchi e Figli", con esportazioni in tutto il mondo, in particolare in Europa e in Nord America. La sua fitta rete commerciale si estende in tutto il mondo, e impiega 350 dipendenti in 3 paesi ed un fatturato complessivo di circa 50 milioni di euro l'anno.

L'azienda raccoglie un'importante eredità del comparto tessile biellese, da sempre l'asse portante dell'economia del territorio.

Prendendo in considerazione tre anni indicativi abbiamo analizzato la situazione del settore.

Nel quarto trimestre del 2009, si riscontra una diminuzione dell'andamento della produzione dei filati del 2,39% e una diminuzione degli addetti del 3,11%. Invece si è registrato un aumento riguardante i mercati interni (+4,02%) e dei mercati esteri (+2,55%).

Diversamente, nel 2013, si è registrato un miglioramento in tutti i settori. I risultati migliori sono realizzati dal settore della Filatura (+7,2) e delle Altre Industrie Tessili (+3,6%). Nel IV° trimestre 2013 all'incremento della produzione industriale si associa sia l'aumento degli ordinativi provenienti dal mercato nazionale (+2,5%), sia quello registrato dagli ordinativi esteri (+1,2%). Anche il fatturato estero risulta in incremento (+1,4%).

Nel quarto trimestre del 2016 il sistema manifatturiero biellese registra una contrazione della produzione industriale. Nel periodo ottobre-dicembre 2016, la variazione tendenziale grezza della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è stata pari a -1,3 punti percentuali, risultato inferiore a quello registrato a livello regionale (+2,5%). La battuta di arresto della produzione manifatturiera biellese è il risultato di andamenti non uniformi tra i diversi settori. Attualmente i dati sembrano indicare una ripresa... ed è proprio da questo dato che vuole partire la nostra indagine.